

La De Amicis riapre un anno dopo il crollo

Il sindaco Cattaneo: «L'abbiamo rimessa a nuovo. Ora è sicura e moderna»

LA VICENDA

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

L'incidente

**Un anno fa
alla De Amicis
era crollata dal soffitto
una porzione d'intonaco
Circa duecento bambini
erano stati costretti
a traslocare
al Vittadini
o alla Carducci**

I Lavori

**Al posto
dei vecchi pavimenti
sono state posizionate
nuove colorate
superfici calpestabili
da 3 millimetri
più igieniche
perché prive di fughe
e antitrauma**

IL SINDACO Alessandro Cattaneo lo ha definito «il più bel regalo di Natale» e i ragazzi sembrano aver gradito il pacco dono che potranno "scartare" solo a gennaio, quando torneranno sui banchi dopo le vacanze. Ma intanto la "De Amicis" è pronta. Ad un anno dal crollo di una porzione d'intonaco che aveva costretto a una chiusura dell'intero edificio, la scuola può riaprire. In otto mesi di lavori, la primaria è stata completamente rifatta. Al posto dei vecchi pavimenti sono state posizionate le nuove colorate superfici calpestabili da 3 millimetri, più igieniche perché prive di fughe e antitrauma. Sulle pareti, sempre colorate, poi, sono stati messi pannelli per attaccare lavoretti senza imbrattare i muri e sono state recuperate alcune aule che prima non venivano utilizzate a causa delle infiltrazioni d'acqua. «Quando ci siamo trovati di fronte all'emergenza-ha detto il sindaco Alessandro Cattaneo, appena do-

fino agli insegnanti». Ora manca solo la palestra. Per il ritorno sui banchi sarà pronta.

«**IN UN ANNO** siamo riusciti a ristrutturare completamente l'edificio - ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Greco - che oggi è all'avanguardia e più luminoso. Ma è soprattutto sicuro grazie alle controsoffittature, ai rilevatori di fumo, ai pavimenti che permetteranno ai bambini di non farsi male, se cadranno. Ed è pure un edificio che guarda al risparmio energetico, perché se prima si era costretti ad alzare la temperatura per consentire alle aule esposte a nord di stare al caldo, oggi ogni termosifone è dotato di un termoregolatore in grado di garantire la temperatura ottimale». «Bambini - ha concluso il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Giuseppe Bonelli - trattate bene questa scuola e usate i suoi spazi per diventare cittadini responsabili». Intanto saranno dei ragazzi felici d'andare a scuola, come ha detto una bambina tra una corsa e l'altra alla ricerca della sua classe.

po il taglio del nastro e la benedizione del parroco di San Primo, don Natale Rampoldi - avevamo davanti due strade: metterci una pezza o intervenire complessivamente e in modo duraturo. Abbiamo scelto la seconda via e oggi restituiamo una scuola nuova». Per riuscire nell'intento, però, come

ha ricordato l'assessore all'Istruzione Rodolfo Faldini «è stata necessaria la collaborazione di tutti, dei circa 200 alunni della De Amicis costretti a trasferirsi al "Vittadini" e alla "Carducci", di coloro che li hanno ospitati, delle loro famiglie che hanno fatto il sacrificio di percorrere un pezzo di strada in più,